



ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA
Direzione Generale Enti Locali e Finanze
Servizio Enti Locali



FONTE	AUTORITA'	PROVVEDIMENTO
www.gazzettaufficiale.it	MINISTERO DELL'INTERNO	G.U. N. 157 del 9-7-2015. DECRETO 3 luglio 2015 - Differimento dal 31 luglio al 31 ottobre 2015 del termine di presentazione del Documento unico di programmazione (D.U.P.) degli enti locali. http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/cari
www.gazzettaufficiale.it	PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	G. U. N. 158 del 10-7-2015 DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2015, n. 102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE che modifica la direttiva 2003/98/CE, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/cari
www.gazzettaufficiale.it	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	G.U. N. 158 del 10/07/2015. DECRETO 26 giugno 2015 Attuazione del comma 19 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.(1) http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/cari

Riferimenti Normativi

(1) [LEGGE 12 novembre 2011, n.183](#)

		
www.gazzettaufficiale.it	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	G.U. N. 158 del 10/07/2015. DECRETO 26 giugno 2015 Monitoraggio semestrale del patto di stabilit� interno per l'anno 2015 per le citt� metropolitane, le province ed i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/cari
www.gazzettaufficiale.it	AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	G.U. N. 159 del 11/07/2015. DELIBERA 9 dicembre 2014 Autofinanziamento per l'anno 2015. http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/cari
www.regione.sardegna.it	PRESIDENZA DELLA REGIONE	BURAS N. 30 del 09-07-2015- SUPPLEMENTO STRAORDINARIO N. 36 - Testo coordinato delle leggi regionali emanate in materia di urbanistica ed edilizia, ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. 23 aprile 2015, n. 8 - (Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio).(2) http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/view
www.regione.sardegna.it	PRESIDENZA DELLA REGIONE	BURAS N. 30 del 09-07-2015- LEGGE N. 18 DEL 03/07/2015- Modifica dell'articolo 9, comma 11, della legge regionale n. 3 del 2009 (Convenzioni rinnovabili con l'Ente concerti Marialisa De Carolis di Sassari) e dell'articolo 5, comma 18, della legge regionale n. 5 del 2015 (Utilizzo Centrale unica di committenza). (Art. 2)(3)(4) http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/view
www.regione.sardegna.it	GIUNTA REGIONALE	DELIBERAZIONE N. 34/12 DEL 7.7.2015 - Atto di indirizzo sulla gestione del tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi in attuazione della legge n. 549 del 28.12.1995, art. 3, commi dal 24 al 41.(5) http://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=278
www.regione.sardegna.it	GIUNTA REGIONALE	DELIBERAZIONE N. 34/20 DEL 7.7.2015 - Disciplina dei Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione. Recepimento dell'Accordo del 22 gennaio 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano http://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=278
www.regione.sardegna.it	GIUNTA REGIONALE	DELIBERAZIONE N. 34/8 DEL 7.7.2015 - Adesione della Regione autonoma della Sardegna al Nodo dei Pagamenti - SPC. http://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27
www.notariato.it	CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO	Studio n. 46/2015 - Trasferimenti di immobili pubblici e di edilizia economica e popolare e trasferimenti effettuati da fondi immobiliari dopo il decreto n. 133/2014 convertito in legge n. 164/2014 (c.d. decreto "Sblocca-Italia") - Profili fiscali. http://www.notariato.it/sites/default/files/46-2015-
Riferimenti Normativi		
(2) LEGGE REGIONALE 23 aprile 2015, n. 8 (3) LEGGE REGIONALE 7 agosto 2009, n. 3 (4) LEGGE REGIONALE 9 marzo 2015, n. 5 (5) LEGGE 28 dicembre 1995, n. 549 (6) LEGGE 11 novembre 2014, n. 164		

		
www.corteconti.it	CORTE DEI CONTI Sezione delle Autonomie	Delibera n. 19 del 16 giugno 2015 - Problematiche interpretative poste dall'applicazione dell'art. 1, comma 424, della legge di stabilità per il 2015 (L. n. 190/2015).⁽⁷⁾ http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/docu
www.anci.it	ANCI	Comitato Parchi Kyoto: aree verdi nei Comuni, protocollo di intesa. http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/20150616134232
www.programmazioneeconomica.gov.it	CIPE	Nuovo Manuale utente CUP. http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-
www.agenziademanio.it	AGENZIA DEMANIO	Strategie e Strumenti per la Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Pubblico. http://www.agenziademanio.it/export/download/dema
www.anciampania.it	AGENZIA DEMANIO ANCI CAMPANIA	Valorizzazione Patrimonio Immobiliare Pubblico: Tavolo di lavoro. http://www.anciampania.it/demanio/
www.fiscooggi.it	FISCO OGGI	La concessione di aree cimiteriali da parte dei Comuni va senza Iva. http://www.fiscooggi.it/giurisprudenza/articolo/concess
www.corteconti.it	CORTE DEI CONTI Sezione delle Autonomie	Delibera n. 21 del 4.6.2015 - Diritto di rogito solo ai segretari di fascia C. http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/docu
albosegretari.interno.it	MINISTERO DELL'INTERNO	Convenzioni per l'ufficio di segreteria e criteri direttivi per l'assegnazione del segretario. http://albosegretari.interno.it/contents/7973/convenzio
Riferimenti Normativi		
⁽⁷⁾ LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190		

		
www.anticorruzione.it	ANAC	Comunicato del Presidente del 1° luglio 2015. Indicazioni alle stazioni appaltanti e agli operatori economici in ordine agli intermediari autorizzati a rilasciare le garanzie a corredo dell'offerta previste dall'art. 75 e le garanzie definitive di cui all'art. 113 del d.lgs. 163/06 costituite sotto forma di fidejussioni.(8) http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Attivi
www.sviluppoeconomico.gov.it	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	Comunicato del 1 luglio 2015. Efficienza energetica negli edifici: tre nuovi decreti in arrivo. http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/per-
www.inail.it	INAIL	NOTA DEL 2 luglio 2015. Sportello unico. Richieste del 1 luglio 2015. Rilascio versione 4.0.1.34 del 1.7.2015. http://www.inail.it/internet/default/Normativa/Istruzio
www.cdp.it	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Comunicato Stampa n.36/2015. Fondo Kyoto 3: €350 milioni per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici. http://www.cdp.it/media/comunicati-stampa/fondo-
www.giustizia.it	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Comunicato del 4 luglio 2015. Spese funzionamento uffici giudiziari: da settembre a carico del Ministero, ecco come funzionerà. http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_13_1_1.wp;jsessi
www.giustizia.it	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Casellario centrale - Avviso ai comuni su nuova PEC. http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_16_1.wp;jsession
Riferimenti Normativi <u>(8)DECRETO LEGISLATIVO 12 aprile 2006, n. 163</u>		
  		

Unione di comuni: la sentenza su come uscirne. I principi sanciti dal TAR Emilia Romagna dell'8.7.2015 sulle modalità di recesso/revoca.

Publicato in "Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana" Luglio 2015

L'art. 32 del D. Lgs. n. 267/2000 afferma che "l'unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi" (comma 1) e a tale scopo è dotata di "potestà statutaria e regolamentare" (comma 4) che "sono approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse". L'art. 14, comma 26, del D.L. n. 78/2010, prevede che "l'esercizio delle funzioni fondamentali [specificate nel successivo comma 27] dei Comuni e' obbligatorio per l'ente titolare" disponendo al comma 28 che "i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esclusi i comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o di più isole e il comune di Campione d'Italia, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l)". Nella Regione Emilia Romagna, il richiamato disposto normativo trova attuazione nella L.R. n. 21/2012 che all'art. 19 dispone che "Lo statuto dell'Unione di Comuni individua la sede e le funzioni svolte dall'Unione, le competenze degli organi, le modalità per la loro costituzione e funzionamento, nonché la durata dell'Unione, comunque non inferiore a dieci anni. Lo statuto definisce altresì le procedure per lo scioglimento dell'Unione e per il recesso da parte dei Comuni partecipanti ed i relativi adempimenti, inclusa la definizione dei rapporti tra l'Unione e il Comune uscente, nonché gli effetti, anche sanzionatori e risarcitori, del recesso di un Comune prima della scadenza del termine di durata dell'Unione. La disciplina del recesso deve comunque garantire la continuità dello svolgimento delle funzioni e dei rapporti di lavoro del personale che presta servizio a qualsiasi titolo presso l'ente. Deve altresì prevedere l'obbligo per il Comune recedente di farsi carico delle quote residue dei prestiti eventualmente accesi". Il successivo art. 24, comma 6, prevede che "La durata dei conferimenti di funzioni da parte dei Comuni che sono per legge statale soggetti all'obbligo di gestione associata deve essere a tempo indeterminato, salvo recesso che non potrà intervenire prima di cinque anni, mentre per gli altri Comuni il conferimento deve avere durata di almeno cinque anni".

Sulla base di tali premesse il TAR Emilia Romagna, Parma nella sentenza del 8.7.2015 n. 2015 ha rilevato come la previsione di una permanenza minima, nel caso di specie, trova fonte in una norma di legge frutto di una scelta del Legislatore regionale la cui ratio è specificata dallo stesso nell'esigenza di assicurare stabilità all'assetto istituzionale dell'Unione a tutela della continuità dello svolgimento delle funzioni da gestire in forma associata.

Il Comune, pertanto, una volta determinata in piena autonomia la propria appartenenza all'Unione ed approvato il relativo Statuto ne resta vincolato per tutto quanto riguarda la gestione del rapporto con quest'ultima. È, quindi, illegittimo il ricorso all'esercizio del potere di revoca di cui all'art. 21 quinquies L. n. 241 del 1990 (esercitato come evidenziato, e ammesso, al fine di recidere il vincolo di appartenenza all'Unione) poiché il Comune può recedere dall'Unione unicamente nei tempi, modi e forme previsti dallo Statuto dal medesimo approvato, ovvero, mediante attivazione della procedura di recesso e sempre che ne ricorrano i relativi presupposti.

Il principio sopra esposto comporta che i Comuni che intendano uscire dall'Unione dovranno in primis verificare le norme in materia stabilite nelle rispettive leggi regionali per poi approfondire compiutamente le disposizioni dello Statuto in materia di recesso dall'Unione.

Enrico Michetti

[DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267](#)

[DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010, n. 78](#)